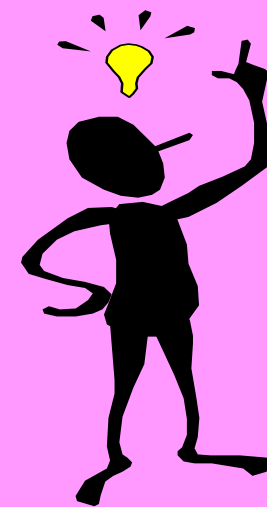


**POLO TERRITORIALE DI
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
DI ROMANO DI LOMBARDIA**

PROBLEMI DI APPRENDIMENTO

6 SETTEMBRE 2010



DIFFICOLTA' SCOLASTICHE NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

**DAL 10% AL 20% DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA ,
CON INCIDENZA CRESCENTE CON L'ETA'**

SI DISTINGUONO DUE GRUPPI:

**• RAGAZZI CON DISABILITA' SPECIFICHE DI NATURA
ENDOGENA RESPONSABILI DELLE DIFFICOLTA' DI
LETTURA, SCRITTURA, CALCOLO**

**•RAGAZZI CON DIFFICOLTA' SCOLASTICHE DOVUTE A
PROBLEMI DI NATURA ANCHE COMPLETAMENTE
DIVERSA**

**L'APPRENDIMENTO SCOLASTICO NON E' UN
PROCESSO UNITARIO
BISOGNA DISTINGUERE IN ESSO :**

- **L'ACQUISIZIONE DI ABILITA'**
NELLA LETTURA: APPRENDIMENTO DEL
SISTEMA DI DECODIFICA
- **L'ACQUISIZIONE DI CONCETTI**
NELL'APPRENDIMENTO DELLA LETTURA:
COMPrensIONE DEL TESTO

L'APPRENDIMENTO DI ABILITA'

DIPENDE DIRETTAMENTE DAI METODI E DALLE
TECNICHE DIDATTICHE E SI REALIZZA ATTRAVERSO
PROCESSI COMPUTAZIONALI CHE SONO
RELATIVAMENTE INDIPENDENTI DAL SISTEMA
COGNITIVO

L'APPRENDIMENTO CONCETTUALE,

PUR DERIVANDO DALL'ISTRUZIONE RICEVUTA, E' PIU'
DIFFICILE DA CORRELARE CON I PROCESSI
DELL'ISTRUZIONE E SI REALIZZA ATTRAVERSO IL BUON
FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA COGNITIVO

Si distinguono così:

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO,

CONOSCIUTI ANCHE CON I TERMINI DI **DISORTOGRAFIA, DISLESSIA, DISCALCULIA** : DISTURBI DELLO SVILUPPO CHE DETERMINANO DIFFICOLTA' NELL'ACQUISIZIONE DELLE COSIDETTE **ABILITA' SCOLASTICHE** (SCRITTURA, LETTURA, CALCOLO)

DISTURBI ASPECIFICI DI APPRENDIMENTO :

DIFFICOLTA' AD ACQUISIRE NUOVE CONOSCENZE E COMPETENZE, ESTESA A TUTTA L'ESPERIENZA SCOLASTICA E SECONDARIA A CAUSE DI NATURA DIVERSA

DISTURBI ASPECIFICI DI APPRENDIMENTO

LE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO POSSONO ESSERE CAUSATE DA :

- DISTURBI NEUROLOGICI
- DEFICIT SENSORIALI
- MALATTIE CRONICHE INVALIDANTI
- RITARDO MENTALE
- DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO
- DISTURBI SPECIFICI DI LINGUAGGIO
- DISTURBI AFFETTIVO-RELAZIONALI
- CARENZE DI STIMOLI EDUCATIVI E CULTURALI DELLA FAMIGLIA E DELL'AMBIENTE DI APPARTENENZA

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: DISTURBO SPECIFICO DELLA LETTURA O DISLESSIA EVOLUTIVA

La dislessia si manifesta quando un bambino con capacità intellettive nella norma, esposto ad un normale iter scolastico, in assenza di disturbi specifici di linguaggio, patologie neurologiche ed affettivo-relazionali, non impara o impara in modo incompleto o con grandi difficoltà, a leggere

DISTURBO SPECIFICO DELLA SCRITTURA (DISORTOGRAFIA E DISGRAFIA)

Gli aspetti generalmente condivisi circa il Disturbo della Scrittura, riguardano la sua suddivisione in due componenti: una di natura linguistica (disortografia) e una di natura motoria (disgrafia).

Si parla di disortografia quando un bambino con capacità intellettive nella norma, esposto ad un normale iter scolastico, in assenza di disturbi specifici di linguaggio, patologie neurologiche ed affettivo-relazionali, non apprende la capacità di scrivere correttamente in modo automatico

Si definisce disgrafia un disturbo qualitativo del processo di trasformazione dei segni visivi o delle lettere nei corrispondenti grafemi; il bambino fatica a ricordare come si formano le lettere e a riprodurle nei diversi caratteri: stampatello, corsivo, minuscolo, maiuscolo. Sono presenti difficoltà nel mantenere i rapporti di misura, spessore, spazio sul foglio.

DISTURBO SPECIFICO DEL CALCOLO O DISCALCULIA

Si distinguono profili connotati da debolezze nella strutturazione cognitiva delle componenti di cognizione numerica (intelligenza numerica basale, subitizing, meccanismi di quantificazione, comparazione, seriazione, strategie di calcolo a mente) ed altri che coinvolgono procedure esecutive (lettura, scrittura e messa in colonna dei numeri) ed il calcolo (recupero di fatti numerici e algoritmi del calcolo scritto).

Si tende ad escludere dalla diagnosi le difficoltà di soluzione dei problemi matematici

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

- ANAMNESI E OSSERVAZIONE
- ESAME NEUROLOGICO
- ESAME DELLA VISTA ED ESAME AUDIOMETRICO
- TEST DI LIVELLO COGNITIVO
- TEST STANDARDIZZATI DI
LETTURA/SCRITTURA/CALCOLO
- VALUTAZIONE DEL LINGUAGGIO
- VALUTAZIONE PSICODIAGNOSTICA

INCIDENZA

LE STIME DI
INCIDENZA DELLA
DISLESSIA
VARIANO ATTORNO
AL 5 %
DELLA
POPOLAZIONE
SCOLASTICA
*(un bambino in una classe
di 20 alunni)*



DIAGNOSI DIFFERENZIALE

**I DISTURBI SPECIFICI
DELL'APPRENDIMENTO DEVONO
ESSERE DISTINTI DAI
DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO
CAUSATI DA :**

- **NORMALI VARIAZIONI DELLE PERFORMANCES SCOLASTICHE**
- **RITARDI COGNITIVI**
- **DISORDINI NEUROLOGICI CONNESSI A PARALISI CEREBRALI INFANTILI O A LESIONI ACQUISITE**
- **DISTURBI DELLA VISTA O DELL'UDITO**
- **DISTURBI SPECIFICI DI LINGUAGGIO**
- **MANCANZA DI OPPORTUNITA', INSEGNAMENTO INADEGUATO, FATTORI SOCIO-CULTURALI**
- **DISTURBI RELAZIONALI**
- **DISTURBI PSICOPATOLOGICI (ADHD, DISTURBI DELL'UMORE, DISTURBI DEPRESSIVI,...)**

SINTOMI

AREA LINGUISTICO-LETTERARIA

- OMISSIONE O AGGIUNTA DI LETTERE O SILLABE
- SOSTITUZIONI VISIVE O FONOLOGICHE DI LETTERE : d-b, a-e, p-q, u-n, p-b, f-v
- INVERSIONE DI LETTERE O SILLABE : il-li, per-pre
- OMISSIONE O AGGIUNTA DI PAROLE O PARTI DI PAROLE
- ERRORI ORTOGRAFICI
- SALTO DI PAROLE O RIGHE
- FALSE PARTENZE
- PERDITE DI SEGNO
- ESTREMA LENTEZZA IN LETTURE E SCRITTURA RICADUTA VARIABILE SULLE PRESTAZIONI DI COMPrensIONE
- DIFFICOLTA' A MEMORIZZARE TERMINI SPECIFICI E DIFFICILI NELLE VARIE DISCIPLINE
- DIFFICOLTA' NELL'ESPRESSIONE VERBALE DEL PENSIERO
- DIFFICOLTA' NEL COPIARE ALLA LAVAGNA E PRENDERE NOTA DELLE ISTRUZIONI

AREA LOGICO-MATEMATICA

- ESTREMA LENTEZZA NELL'ESECUZIONE DI CALCOLI E OPERAZIONI
- DIFFICOLTA' NELLA NUMERAZIONE PROGRESSIVA E REGRESSIVA
- COMPRENDERE E NOMINARE I TERMINI, LE OPERAZIONE O I CONCETTI MATEMATICI
- RICONOSCERE O LEGGERE SEGNI ARITMETICI O SIMBOLI NUMERICI
- DIFFICOLTA' DI IMMAGAZZINAMENTO E RECUPERO DEI FATTI NUMERICI
- LETTURA E SCRITTURA DEI NUMERI
- LENTEZZA E SCORRETTEZZA NEL CALCOLO A MENTE
- DIFFICOLTA' AD INCOLONNARE I NUMERI

Ma quali sono le cause della dislessia?

Le principali teorie sono:

TEORIA FONOLOGICA:

Danno specifico nella rappresentazione, immagazzinamento e/o richiamo nei suoni del linguaggio parlato (difficoltà nelle prove metafonologiche, memoria di lavoro verbale ecc...)

TEORIA DEL PROCESSAMENTO Uditivo RAPIDO:

Difficoltà nella percezione di suoni uditivi brevi o che variano rapidamente e nei contrasti fonemici (es. -/ba/ vs /da/)

TEORIA VISIVA:

Fissazioni binoculari instabili, convergenza povera, scarsa analisi e memorizzazione visiva delle forme delle lettere, affollamento degli elementi che costituiscono lo stimolo target con percezione globale della parola confusa

TEORIA DELL'AUTOMATIZZAZIONE:

Deficit nel controllo motorio (articolazione della parola) e nell'automatizzazione delle procedure di conversione grafema-fonema

Anche se la presenza di disturbi percettivi e motori può associarsi ai quadri di dislessia, solo il Deficit Fonologico appare essere una causa necessaria e sufficiente della dislessia. Gli altri deficit qualora siano presenti possono aggravare il quadro.

Tratto da: Theories of developmental dyslexia: Insight from a multiple case study of dyslexic adults

(Ramus, Rosen, Dakin, Day, Castellote, White, Frith, 2003)

PROGNOSI

- LA DISLESSIA EVOLUTIVA E' UNA CONDIZIONE PERSISTENTE E CRONICA MA CHE SI ATTENUA NEL TEMPO: MIGLIORA LA CORRETTEZZA MENTRE LA VELOCITA' VARIA DI POCO**
- ANCHE UNA VOLTA ACQUISITA, LA LETTURA NECESSITA DI UN NOTEVOLE DISPENDIO DI ENERGIE NON POTENDO DIVENTARE UN PROCESSO AUTOMATICO**
- ELEVATO RISCHIO DI PROBLEMI COMPORTAMENTALI O EMOZIONALI SECONDARI**
- ALTA FREQUENZA DI ABBANDONO SCOLASTICO**

COMORBIDITA' FRA DSA E DISTURBI PSICOPATOLOGICI

- Disturbo da Deficit di Attenzione ed Iperattività
- Disturbi d'ansia che possono condurre anche al ritiro dalla scuola per periodi transitori o indurre il ragazzo a rinunciare a realizzare un adeguato percorso formativo
- Disturbi Somatoformi
- Disturbi dell'umore

Implicazioni emotive e sociali
collegate agli alunni con DSA

- **Frustrazione:** è determinata dall'incapacità di tali alunni (che sottolineiamo ancora, hanno un'intelligenza nella norma) a soddisfare le aspettative.

I loro genitori e gli insegnanti vedono un bambino intelligente ed entusiasta che non riesce a imparare a leggere e a scrivere. Sempre più spesso i dislessici e i loro genitori si sentono ripetere: “eppure è così intelligente, se solo si impegnasse di più”. Ironicamente nessuno sa quanto duramente i bambini dislessici ci provino.

- **Ansia:** spesso la costante frustrazione e confusione a scuola rende questi bambini ansiosi. L'ansia è esacerbata dalla disomogeneità che caratterizza il quadro della dislessia. L'ansia fa sì che i bambini evitino tutto ciò che li spaventa e spesso insegnanti e genitori interpretano questo comportamento come pigrizia.

- **Rabbia:** la frustrazione può provocare rabbia. Il bersaglio della rabbia può essere costituito dalla scuola, dagli insegnanti, ma anche dai genitori e dalla madre in particolare.

Mentre per un genitore può essere difficile gestire queste situazioni, spesso, il tutoraggio da parte di coetanei o di ragazzi poco più grandi può rivelarsi uno strumento efficace di intervento e di aiuto.

- **Immagine di sé:** durante i primi anni di scuola ogni bambino deve risolvere i conflitti tra un'immagine di sé positiva e i sentimenti di inferiorità, provocati dalle difficoltà nell'apprendimento. I bambini dislessici, infatti, andando incontro ad insuccessi e frustrazioni, si fanno l'idea di essere inferiori agli altri bambini e che i loro sforzi facciano poca differenza; spesso si sentono inadeguati ed incompetenti.

- **Depressione:** i bambini dislessici sono ad alto rischio di provare intensi sentimenti di dolore e sofferenza. Forse a causa della loro bassa autostima, i dislessici temono di sfogare la loro rabbia verso l'esterno e quindi la rivolgono verso se stessi. Il bambino depresso può diventare più attivo e comportarsi male per mascherare i sentimenti di dolore.

COSA PUO' FARE LA SCUOLA
PER AIUTARE I BAMBINI CON
DIFFICOLTA' DI
APPRENDIMENTO ?

I PRIMI DUE ANNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Ai bambini è richiesto di imparare a leggere e a scrivere, di imparare i numeri e ad operare con gli stessi.

Cosa significa?

LETTURA FONOLOGICA

- **Lapido munato bacuto miotra
notole ecchIU lapiro quodre amizio
gamapi falaso tigomo nivaba
barloma giagna dagumi buglia
strova defito fromopu irrole scorpi
pilcone tifola beniro enchea vostia
fucido avelli vicepo chiore digato**

LETTURA LESSICALE

Socdno una riccrea dlel'Unvrsetiia di Carbmddie l'oidrne dlele lertete all'iternno di una praloo non ha imprtzaona a ptato che la pimra e l'ulimta saino nleaa gusita psoizoine. Anhce se le ltteere snoo msese a csao una peonrsa puo leggere l'inetra fasre sneza poblremi. Cio e dovuto al ftato che il nstoro celverlo non lgege ongi sigonla leterta ma tiene in cosinaderzione la prolaa nel suo inesime.

Icnrebidile he?

La lettura per noi è un processo automatizzato

Facciamo una prova: guardando
le parole che seguono provate
velocemente a dire di che colore
sono.

NERO

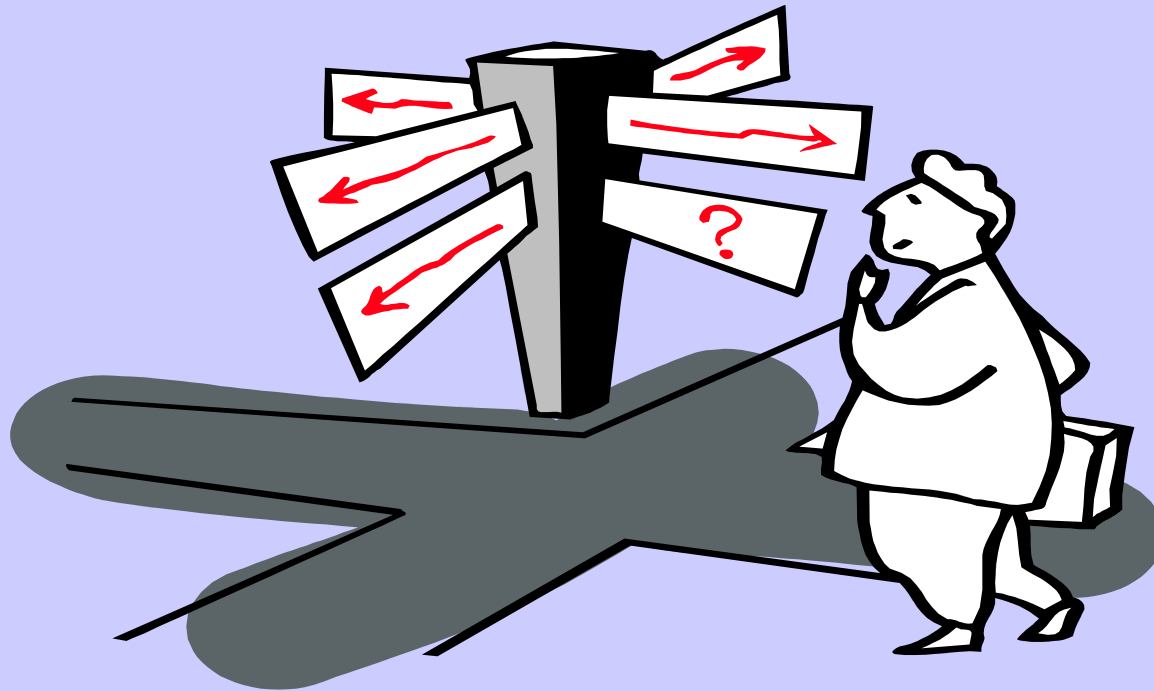
ROSSO

VERDE

BLU

ROSA

INDICAZIONI GENERALI PER LA LETTO-SCRITTURA ALLE INSEGNANTI (PRIMI DUE ANNI DELLA SCUOLA PRIMARIA)



NEI PRIMI MESI DELLA
SCUOLA PRIMARIA
LAVORARE SULLA
CONSAPEVOLEZZA
FONOLOGICA E
METAFONOLOGICA

CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA E METAFONOLOGICA

- Capacità di percepire/riconoscere,
per via uditiva,
i fonemi che compongono
le parole del linguaggio parlato
- Saper operare trasformazioni con gli stessi

(Bortolini, 1995)

APPRENDIMENTO EFFICACE/EFFICIENTE

LETTURA / SCRITTURA

ACUITA' UDITIVA

UDITO FONEMICO

CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA E METAFONOLOGICA



Capacità di riconoscere e manipolare i fonemi che costituiscono le parole, non solo per formare le parole ma per classificarle e categorizzarle in base a criteri di somiglianza o contrasto fonologico

E' UTILE:

- **TENERE DIVISO L'ALLENAMENTO DELLA LETTURA DALLA COMPRENSIONE DEL TESTO**
- **FAVORIRE IL PIACERE DELLA LETTURA LEGGENDO AD ALTA VOCE TESTI DI VARIO TIPO AGLI ALUNNI**
- **NON UTILIZZARE LA LETTURA DEI RAGAZZI AD ALTA VOCE SU TESTI SPECIFICI DELLE VARIE MATERIE : LA LETTURA DELL'INSEGNANTE GUIDA, SPIEGA, CHIARISCE**
- **NON UTILIZZARE LIBRI UGUALI PER TUTTI, MA SE POSSIBILE PREDISPORRE UNA BIBLIOTECA DI CLASSE CON LIBRI DI VARIO TIPO, FORMATO, DIFFICOLTA', CARATTERI**

FAVORIRE LE COMPETENZE
NARRATIVE, COME
PREREQUISITO ALLA
PRODUZIONE SCRITTA

SVOGLIATEZZA, SCARSA
COLLABORAZIONE E RIFIUTI
SONO POSSIBILI SEGNALI DI
UN DISAGIO LEGATO AD UNA
DIFFICOLTA' SPECIFICA

INDICAZIONI PER L'INSEGNAMENTO DELLA SCRITTURA



E' IMPORTANTE

INSEGNARE A SCRIVERE CON UN METODO SILLABICO

USARE LO STAMPATO MAIUSCOLO FINO A QUANDO TUTTI I SUONI, COMPRESI QUELLI COMPLESSI, SIANO STATI PRESENTATI

NON INTRODURRE IL CORSIVO PRESTO, MEGLIO IN SECONDA ELEMENTARE

MIGLIORARE LA COMPETENZA FONOLOGICA E METAFONOLOGICA ATTRAVERSO GIOCHI LINGUISTICI

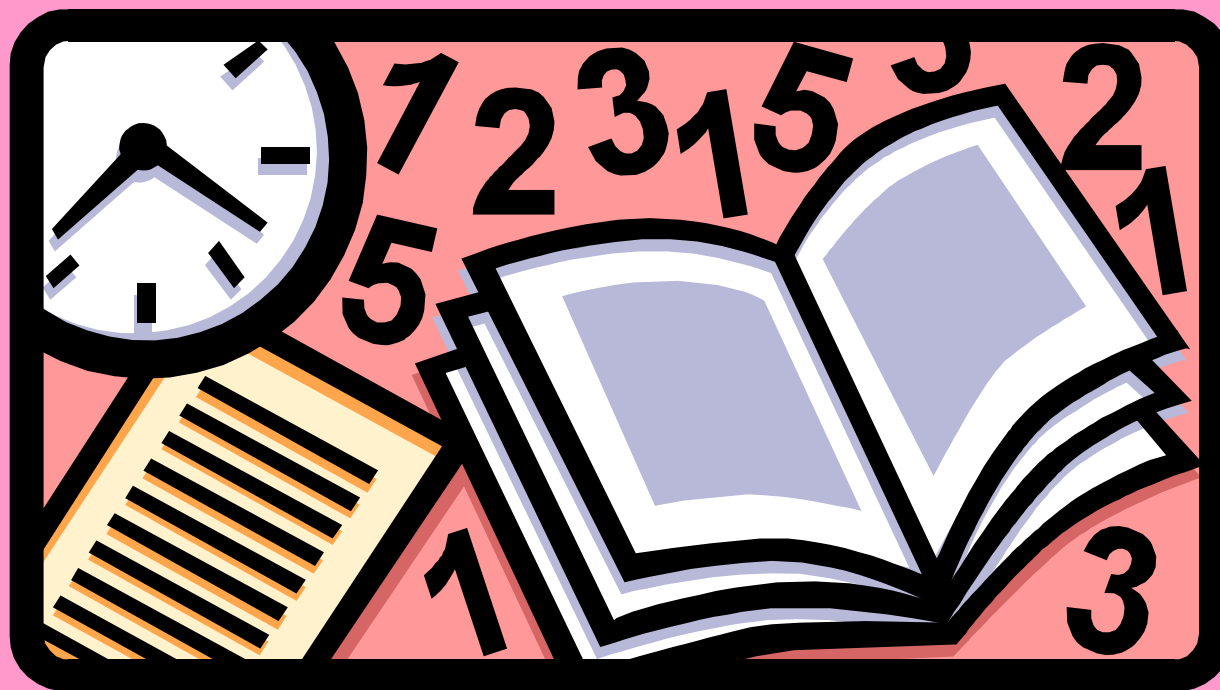
FERMARE IL LAVORO PIU' TEMPO PER I SUONI DIFFICILI
(GLI, GN, SC ecc.)

LASCIARE TEMPI PIU' DILATATI AL BAMBINO CON DIFFICOLTA'

VALUTARE IN MODO DISTINTO L'ERRORE DAL CONTENUTO NON USANDO SEGNI ROSSI PER LA CORREZIONE

NON USARE L'ADDESTRAMENTO RIPETUTO

ALCUNE INDICAZIONI SULLA MATEMATICA



PARLIAMO
ANCORA DI
AUTOMATISMI

SE

$$7 \times 8 = 55$$

poca attenzione? – poca memoria? – poco
esercizio? – poca intelligenza?

COSA SI AUTOMATIZZA IN MATEMATICA???

- Il Problem Solving? **NO**
- Il calcolo a mente semplice (2+2; tabelline; fatti numerici)
- Le procedure del calcolo scritto (algoritmi, riporti, ecc.)
- La transcodifica (lettura – scrittura dei numeri)

COSA SUCCEDE SE NON SI AUTOMATIZZANO???

- Lentezza
- Strategie immature ($5 + 2 = (1+1+1+1+1)+(1+1)$)
- Difficoltà nel costruire nuovi fatti aritmetici a partire da quelli conosciuti (4×8 ????; $2 \times 8 + 2 \times 8$)
- Grande dispendio di memoria di lavoro
- Importanti difficoltà nella transcodifica
- 43 ("*quarantatre*") = 4 decine; 3 unità.

COSA FARE???

LAVORO SULLE COMPETENZE ANALOGICHE

(B. Butterworth, D. Yeo, 2004)

**Vedi “Il metodo analogico” di Camillo
Bortolato come metodologia di
insegnamento della matematica**

COSA FARE???

**INDIVIDUARE COSA SA
FARE (FATTI ARITMETICI
POSSEDUTI, STRATEGIE
PERSONALI CHE IL
BAMBINO UTILIZZA)**

**INFINE, NEI PRIMI DUE ANNI
E' IMPORTANTE SAPERE
CHE...**

La comunità scientifica internazionale riconosce solo due indicatori di rischio affidabili:

➤ Il pregresso disturbo specifico di linguaggio (che quando presente dopo il 4° anno di età configura l'80% di probabilità di avere un DSA, anche se il disturbo fonologico espressivo scompare prima dell'ingresso della scuola elementare)

➤ La familiarità

IDENTIFICARE PRECOCEMENTE I BAMBINI A **RISCHIO** PER DSA

1. L'ADOZIONE DI UN INTERVENTO DIDATTICO MIRATO PER I BAMBINI CON DIFFICOLTA' NEL CORSO DELLA PRIMA ELEMENTARE CONSENTE DI DISTINGUERE TRA RITARDO SEMPLICE DELL'APPRENDIMENTO E LA PRESENZA DI UN DISTURBO PIU' SEVERO E PERSISTENTE

2. GIÀ AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI SCUOLA ELEMENTARE L'INSEGNANTE HA GLI ELEMENTI PER SOSPETTARE LA PRESENZA DI UN DSA E PER MOTIVARE AI GENITORI LA PROPOSTA DI UNA SUCCESSIVA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA SPECIALISTICA (ENTRO LA FINE DELLA SECONDA)

**PERO' E' ALTRETTANTO
IMPORTANTE RICORDARE
CHE....**

- **NON E' POSSIBILE PORRE UNA DIAGNOSI DI DSA PRIMA DELLE FINE DEL PRIMO CICLO ELEMENTARE; PER IL CALCOLO INVECE E' OPPORTUNO ATTENDERE FINO ALLA FINE DELLA TERZA ELEMENTARE**
- **I BAMBINI CHE INCONTRANO DIFFICOLTA' DI LETTO-SCRITTURA SONO MOLTO PIU' NUMEROSI DEI BAMBINI CON DSA**
- **IN OGNI CLASSE ALMENO IL 15-20% DEI BAMBINI PRESENTA RITARDO DI LETTURA "FISIOLOGICO" CHE E' NECESSARIO SAPER RICONOSCERE PER FAVORIRE GLI APPRENDIMENTI**
- **OSSERVARE SISTEMATICAMENTE LE PRESTAZIONI DEL BAMBINO CON POSSIBILI DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO**
- **ADOTTARE UN LAVORO INDIVIDUALE IL PIU' PRECOCEMENTE POSSIBILE PER AVVICINARE PROGRESSIVAMENTE LA PROPOSTA AL LIVELLO DEL BAMBINO**
- **EVITARE DI PROCEDERE CON PROGRAMMI STANDARDIZZATI, INADATTI ALLE RISORSE POSSEDUTE DAL BAMBINO CON DISTURBI DI APPRENDIMENTO**

Le correzioni della didattica
possono limitare i DA individuati
precocemente e possono ridurre
considerevolmente
gli effetti funzionali.

VENIAMO ORA A
COSA FARE DOPO CHE
E' STATA FATTA LA
DIAGNOSI DI DSA

MISURE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE PER I BAMBINI CON DSA

La circolare ministeriale 4099/A del 5/10/2004 raccomanda l'uso di strumenti **compensativi** e dispensativi che s ritiene opportuno possano essere utilizzati dalle scuole in situazioni di DSA.

Tra gli strumenti compensativi vengono indicati:

- tabella dei mesi, dell'alfabeto, dei vari caratteri
- tavola pitagorica
- tabella delle misure, delle formule geometriche
- calcolatrice
- registratore
- computer con programmi di videoscrittura, con correttore ortografico e sintesi vocale
- SINTESI VOCALE

Per gli strumenti **dispensativi**, valutando l'entità e il profilo delle difficoltà, si ritiene essenziale tenere conto dei seguenti punti:

- dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline
- dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- organizzazione di interrogazioni programmate
- valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma

Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico, in base alla fase di sviluppo dello studente e ed ai risultati acquisiti.

ALTRE INDICAZIONI

IL BAMBINO CON DIFFICOLTA' SPECIFICA NELLA LETTO-SCRITTURA PUO' ACCEDERE A QUALSIASI APPRENDIMENTO SCOLASTICO

E' IMPORTANTE AIUTARE IL BAMBINO A SCOPRIRE GLI AMBITI IN CUI E' COMPETENTE

E' UTILE VALORIZZARE E RINFORZARE LE SUE CAPACITA'

E' BENE VERBALIZZARE AL BAMBINO CHE LE SUE DIFFICOLTA' SONO ESCLUSIVAMENTE LEGATE ALL'AMBITO DELLA LETTURA, DELLA SCRITTURA E DEL CALCOLO

SVOGLIATEZZA, SCARSA COLLABORAZIONE E RIFIUTI SONO POSSIBILI SEGNALI DI UN DISAGIO LEGATO AD UNA DIFFICOLTA' SPECIFICA (REPETITA IUVANT)

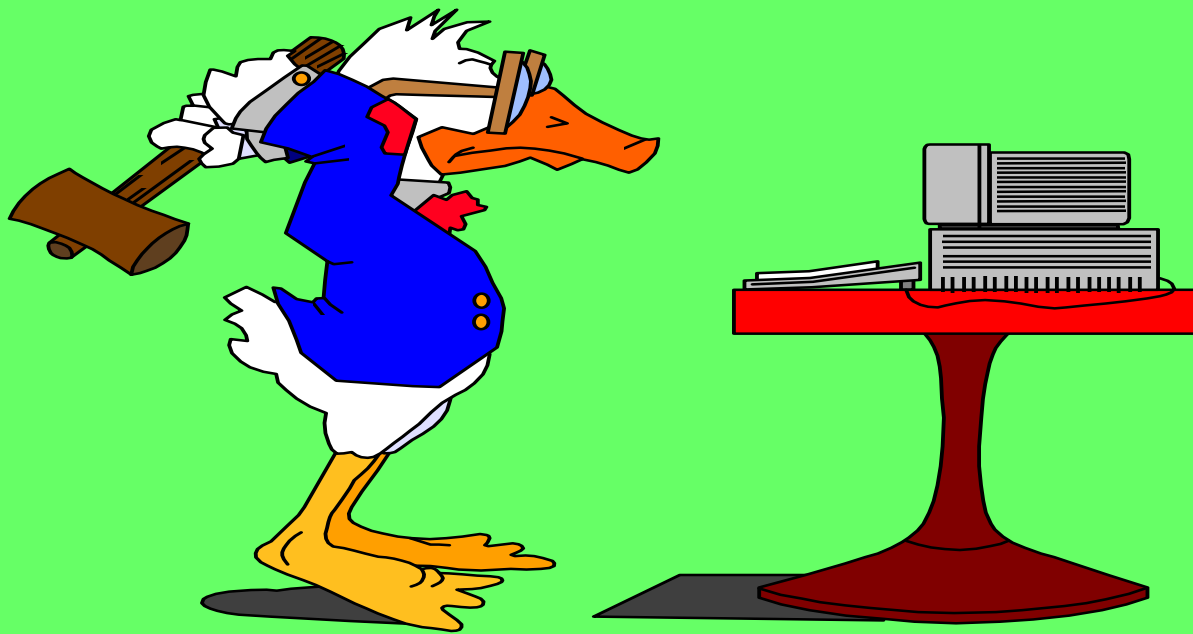
E' MEGLIO EVITARE L'ESERCIZIO RIPETUTO DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA

INDICAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELLE ABILITA' DI STUDIO

E' utile

- Predisporre percorsi sulle abilità di studio, sulle tecniche del prendere appunti, sulla preparazione di mappe concettuali, di schemi, sulle sottolineature
- Programmare le interrogazioni perchè ciò responsabilizza e da fiducia in se stessi
- Favorire il lavoro cooperativo in classe per le materie di studio
- Usare materiale audiovisivo e tutti i sussidi possibili
- Ridurre il materiale di studio e la “quantità” di esercizi a casa e a scuola

TRATTAMENTO LOGOPEDICO DELLA DISLESSIA, DISORTOGRAFIA E DISCALCULIA



CRITERI DI INDICAZIONE DELLA TERAPIA LOGOPEDICA

- GRAVITA' DEL DISTURBO
- ETA' DI DIAGNOSI
- GRADO DI MOTIVAZIONE
- COINVOLGIMENTO E
COLLABORAZIONE DELLA FAMIGLIA
E DELLA SCUOLA

Costituiscono criteri di gravità:

- Lettura, nelle componenti di rapidità e correttezza, significativamente inferiori alla media per l'età
- Scrittura inferiore a quella che consente un uso del codice scritto compatibile con l'età
- Caduta nella comprensione della lettura
- Caduta contemporanea nella costruzione dei fatti aritmetici, nel controllo degli algoritmi del calcolo, nel conteggio e nella trascodifica
- Associazione di disturbo di lettura, scrittura e calcolo

LIMITI DELL' INDICAZIONE DEL TRATTAMENTO LOGOPEDICO IN RELAZIONE ALL'ETA' ED ALLA SCOLARITA'

- UTILITA' DEL TRATTAMENTO ENTRO LA FINE DELLA TERZA ELEMENTARE
- DALLA QUARTA/QUINTA ELEMENTARE IN POI L'INTERVENTO DELLA LOGOPEDISTA DIVIENE UN RAPPORTO DI COLLABORAZIONE E CONFRONTO PERIODICO CON GLI INSEGNANTI